

«Non copiai quel compito frutto della mia memoria»

Paglieta, parla la vigilessa assunta dal Comune e "sollevata" dopo tre sentenze «Ho perso il posto dopo 12 anni di precariato. Spero nel giudice del lavoro»

di **Daria De Laurentiis**

▶ PAGLIETA

Si ritrova senza lavoro dall'oggi al domani, a 43 anni e un mutuo di trenta sulle spalle, «solo perché», asserisce, «una sentenza mi accusa di plagio». Non si dà pace la vigilessa del Comune di Paglieta sospesa dal suo incarico, a partire da ieri, dopo due sentenze del Tar e del Consiglio di Stato che hanno stabilito che avesse copiato durante la prova scritta del concorso indetto nel 2012 e a cui era risultata prima in graduatoria. Il Comune l'ha dapprima assunta, consentendole, visto che il posto era a tempo indeterminato, di contrarre il mutuo per acquistare casa, ha quindi sostenuto le sue battaglie legali costituendosi *ad adiuvandum* nei vari ricorsi, ma, a metà maggio, ha deciso tramite due delibere di giunta, di sospendere il suo rapporto di lavoro e di riformulare la graduatoria degli ammessi senza il suo nome. Per effetto della nuova graduatoria ad occupare il posto della donna sarà proprio la persona che aveva fatto

ricorso al Tar e che dovrebbe essere in servizio da ieri.

«Ho all'attivo 52 partecipazioni a concorsi nelle pubbliche amministrazioni», spiega la donna, «e ho vinto ben 24 idoneità. Ho abbastanza esperienza nel padroneggiare gli argomenti del diritto amministrativo, e gli articoli più importanti, come il 52 di cui mi viene imputato il plagio, li conosco perfettamente. Inoltre il giudice non fa riferimento alle restanti 12 pagine di compito da me svolte, nè alla mia prova orale». L'ormai ex dipendente del Comune ribadisce non solo di non aver copiato, ma, sentenza del Tar alla mano, ricorda che in sede di concorso non è emerso alcun comportamento anomalo nè in sede di espletamento della prova scritta, né nella fase della correzione. «Sarei dovuta entrare in aula con un computer o uno smartphone», prosegue la vigilessa, «e questo non è avvenuto. Ciò che invece è accaduto è che ho perso il posto inseguito in 12 lunghi anni di precariato, in un sistema che ci ha voluti acrobati della precarietà, a causa della



Il concorso per i vigili urbani bandito da Paglieta a ottobre 2012

mia memoria».

A difesa della donna, che ha fatto ricorso al giudice del lavoro, si è già mosso mezzo paese. Sono oltre 1.200 le firme di ambulanti, commercianti e cittadini che chiedono di far tornare la vigilessa al suo posto di lavoro. Un incarico, spesso di re-

sponsabilità nel settore della polizia locale, che dura da quasi 4 anni e che si è di fatto cristallizzato nel tempo. «Dai pareri dell'avvocato del Comune e del segretario espressi nelle delibere di giunta», sottolinea l'ex dipendente «si evidenzia che il contratto rimane vinco-

UDIENZA PRELIMINARE

Violenza su due minorenni Interrogato l'imputato

▶ LANCIANO

Ha raccontato la sua verità negando ogni abuso il 45enne accusato di violenza sessuale su due ragazze minori (omettiamo riferimenti alle sue generalità per evitare che si arrivi alla identificazione delle minorenni). Davanti al giudice per le udienze preliminari **Marina Valente**, si è svolto infatti l'esame dell'imputato nell'ambito del rito abbreviato chiesto dal legale dell'uomo, l'avvocato **Michele Di Toro**. «Il mio assistito ha respinto ogni accusa», spiega Di Toro, «raccontando il rapporto filiare che aveva con i 4 figli dell'ex compagna- per la quale si procede separatamente perché deve rispondere dell'accusa di favoreggiamento, rapporto che sarebbe continuato anche dopo la fine della relazione con la donna. Relazione che è finita per motivi legati al legame che è andato deteriorandosi, per mancato accordo sull'educazione dei figli, questioni economiche e non, come sostenu-

to dalla ragazzina presunta vittima degli abusi perché la madre si era accorta del disagio da lei vissuto e avrebbe interrotto la relazione». Per l'accusa, infatti, l'uomo dal 2006 al 2014, approfittando del suo ruolo di convivente della madre di una bambina di 5 anni, avrebbe costretto la piccola a subire abusi sessuali fino al raggiungimento dell'età adolescenziale. Sempre dalle indagini, sarebbe emerso che l'uomo una volta avrebbe rivolto attenzioni anche a un'altra minore di 14 anni, che frequentava la sua abitazione poiché fidanzatina dell'altro figlio della sua convivente. «Addirittura di questa presunta violenza sulla fidanzatina del figlio della ex convivente, a cui avrebbe dato un bacio a stampo, il mio assistito è venuto a conoscenza nel 2014», spiega Di Toro, «quando gli è stato detto che si procedeva anche per questo fatto che sarebbe avvenuto nel 2008». La sentenza è attesa per il 12 ottobre. (i.d.r.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA

lante con l'amministrazione, ma la stessa dichiara poi il contratto inefficace. Mi chiedo se l'annullamento del contratto fosse un compito dell'amministrazione o del giudice (che ha annullato un atto amministrativo che non comporta automaticamente la risoluzione del

contratto, *ndc*) e se non fossi potuta essere ricollocata in altri posti di lavoro». Resta l'amarrezza di una vicenda, anche umana, simbolo della precarietà di questi tempi quando per soli due posti fissi da vigile arrivano 454 domande.

CRIPRODUZIONE RISERVATA